

## TRASFORMAZIONE DELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA REGIONALE

Tutti i provvedimenti legislativi regionali più recenti hanno segnato un significativo mutamento della legislazione urbanistica rivolto:

- a facilitare i processi di variante del Piano Regolatore Generale;
- ad introdurre un ruolo cooperativo fra tutti gli attori interessati e l'Amministrazione Comunale;
- a sviluppare forme consensuali di decisione, tramite il coinvolgimento diretto dei soggetti privati.

Si sta lentamente passando, quindi, da un quadro normativo rigido, vincolante, ad un quadro più flessibile in cui le previsioni urbanistiche possono subire modificazioni a seguito del mutare delle condizioni socio-economiche e delle nuove esigenze che possono emergere nella società.

Non solo, ma tutti gli ultimi atti legislativi regionali in materia di pianificazione e gestione del territorio sono stati finalizzati da un lato, ad introdurre nel sistema normativo regionale alcune semplificazioni rivolte ad accelerare specifiche procedure urbanistiche, dall'altro, alla sburocratizzazione degli adempimenti formali finì a se stessi.

Si è dunque innescato un processo di rinnovamento che segna il passaggio da un ultraventennale centralismo regionale ad una nuova fase tesa alla realizzazione di un autentico federalismo municipale.

### I NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI

Già nel 1986 la Regione Lombardia aveva affrontato questa problematica con la L.R. del 4 luglio n. 22 "Promozione dei programmi integrati di recupero del patrimonio edilizio esistente", ma è soprattutto a partire dagli anni '90 che si assiste alla sperimentazione di nuovi modelli e strumenti d'intervento che si potrebbero definire "contrattuali", attraverso i quali la tradizionale impostazione legislativa viene innovata, di fatto, sia nel merito che nel metodo.

E' un passaggio epocale che permette di superare, nell'ambito della riqualificazione urbana ed ambientale, alcune fasi d'immobilismo, dovute in gran parte all'inadeguatezza del ricorso alle sole risorse pubbliche, sempre più scarse.

In tale ottica, i principali provvedimenti legislativi emanati dalla Regione Lombardia nell'ultima legislatura sono:

#### L.R. 09 Giugno 1997, n.18

"Riordino delle competenze e semplificazione delle procedure in materia di tutela dei beni ambientali e dei piani paesistici. Subdeleghe agli Enti Locali" tendente a semplificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni paesistiche conferendo, tra l'altro, agli Enti Locali, ampie competenze in materia ambientale.

#### L.R. 23 Giugno 1997, n. 23

"Accelerazione del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e disciplina del regolamento edilizio". Tra le altre procedure introduce per la prima volta la possibilità di apportare alcune varianti al Piano Regolatore Generale con una procedura semplificata il cui iter si svolge esclusivamente nell'ambito comunale senza alcuna ulteriore fase di approvazione da parte della Regione.

#### L.R. 12 Aprile 1999, n. 9

"Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento". Segna una tappa fondamentale nel processo di revisione della legislazione urbanistica innovando radicalmente il previgente sistema di programmazione e gestione del territorio. Questa legge introduce nell'ordinamento regionale lombardo valori di flessibilità e di partecipazione di particolare interesse assegnando alle forme di coordinamento tra pubblico e privato valenza sinergica di traino nelle operazioni di trasformazione urbana.

#### L.R. 05 Gennaio 2000, n. 1

"Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 Marzo 1998 n. 112". Vengono individuate tutte le funzioni che sono mantenute in Capo alla Regione, le funzioni che vengono trasferite alle Province e quelle che vengono trasferite ai Comuni.

#### P. d. L. n. 553 del 16/02/2000 - L.R. 15 gennaio 2001 n. 1

Con questo provvedimento la Regione ha legiferato in materia di mutamenti delle destinazioni d'uso degli immobili, con o senza opere edilizie; inoltre è stata aggiornata la L.R. 51/75 per la parte riguardante la normativa sui Centri storici, sul dimensionamento dei Piani Regolatori, sulla dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico.

Tutti gli strumenti legislativi di cui sopra vanno nella direzione di concedere una maggiore autonomia e flessibilità e, laddove prevedono una pianificazione integrata, hanno l'obiettivo di:

- perseguire, anche se in modo parzialmente diverso, analoghe finalità di riqualificazione ed adeguamento del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle città;
- attribuire fondamentale importanza alla concertazione tra enti e alla negoziazione con gli operatori privati, per superare la tradizionale dicotomia pubblico - privato, autorità - libertà;
- reperire nuove risorse finanziarie, aggiuntive al finanziamento pubblico degli interventi, tramite il coinvolgimento degli operatori privati;
- dare la possibilità di determinare variante ai Piani Regolatori Generali e ai loro strumenti attuativi attraverso procedure semplificate o, in automatico, con la procedura di Accordo di Programma.

Si assiste quindi all'estensione della progettazione concertata a tutti gli ambiti del recupero urbano ed al riconoscimento e valorizzazione delle forme di coordinamento pubblico - privato tesi al raggiungimento di un qualità complessiva del progetto e della sua resa sociale in termini sia di complessiva riqualificazione urbana e ambientale che di standard qualitativi.



## L'INTEGRAZIONE PUBBLICO - PRIVATO: I PROGRAMMI INTEGRATI D'INTERVENTO COME STRUMENTO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COME STRUMENTO DI SUPERAMENTO DEL CENTRALISMO DELLA PIANIFICAZIONE TRADIZIONALE.

La Legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9 ha approvato la disciplina dei Programmi Integrati di Intervento, in attuazione della L. n. 179 del 17-2-92 art. 16, estendendo tali Programmi (P.I.I.) a tutti gli interventi di riprogettazione di ambiti urbani degradati, sia a quelli presenti in alcuni tessuti storici delle città, sia a quelli delle periferie e delle aree di riconversione industriale conseguenti alla dismissione di attività produttive, nonché ai fenomeni di dismissione in ambito agricolo. Analogamente, è possibile coinvolgere nel programma aree a standard con vincoli vigenti o decaduti e operare, nell'ambito dello stesso P.I.I., anche su aree non contigue.

L'obiettivo primario dei Programmi Integrati d'Intervento è quindi la promozione della qualità urbana intesa come miglioramento del contesto urbano ed ambientale, con riconversione di ambiti e zone della città che risultano obsolete e degradate ovvero non più consone rispetto allo sviluppo urbano emergente, al centro come in periferia.

Ciò che più caratterizza la legge 9/1999 è il criterio di flessibilità in essa contenuto:

- l'art. 3 prevede infatti che il Programma possa essere attuato anche su aree non contigue, in tutto o in parte edificate o da destinare a nuova edificazione, ivi comprese quelle interessate da vincoli espropriativi decaduti;
  - l'art. 7 prevede che le proposte di Programmi integrati di interventi possano essere presentate da soggetti pubblici o privati, singolarmente o riuniti in consorzio o associati tra di loro;
  - l'art. 6, prevede che il reperimento delle aree a standard possa avvenire anche mediante cessione di aree esterne al perimetro del singolo programma qualora le stesse non possano essere recuperate al suo interno o l'Amministrazione lo ritenesse più utile per l'interesse pubblico;
  - sempre l'art. 6 introduce, in maniera innovativa, l'istituto definito "standard qualitativo", come elemento sostitutivo della cessione gratuita di aree libere in forza del quale i Privati possono impegnarsi a realizzare direttamente infrastrutture e servizi d'interesse generale anche a gestione convenzionata;
  - l'art. 9 prevede che il Programma possa comportare anche variante allo strumento generale vigente; in tale caso il Sindaco potrà avvalersi, per la sua approvazione, dell'istituto dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della L. 142/90.
- Il ruolo propositivo assegnato al privato, la mol-

plicità di funzioni ammesse e la possibilità di utilizzare risorse private per interventi di interesse pubblico consentono dunque all'Amministrazione Pubblica d'indirizzare alcune scelte strategiche di sviluppo territoriale prescindendo dalle prescrizioni dettate dal Piano Regolatore Generale che possono essersi rivelate non idonee a recepire, nel tempo, le istanze di cambiamento.

### IL DOCUMENTO D'INQUADRAMENTO FINALITÀ

L'art. 5 della Legge Regionale n. 9/1999 prevede che il Consiglio Comunale approvi, anche contestualmente all'approvazione del primo Programma Integrato, un Documento d'inquadramento preliminare.

Tale documento è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale definisce le regole in forza delle quali valutare i progetti presentati e pertanto contiene gli elementi necessari per la predisposizione dei P.I.I.

In quest'ottica il presente Documento d'inquadramento fornisce i parametri che costituiscono le linee guida con cui l'Amministrazione esaminerà e valuterà le proposte di P.I.I. al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni ambientali del territorio con conseguente miglioramento della qualità della vita della comunità.

E' opportuno sottolineare il valore politico-programmatico, non giuridico, del documento, rispondente alla scelta di utilizzare programmi e progetti come strumenti di attuazione, ma anche di verifica e di eventuale motivato cambiamento delle strategie, nella logica di un processo di pianificazione "aperto" e fortemente relazionato alla dimensione temporale. E' in quest'ottica che la Circolare Regionale raccomanda, ai fini della formulazione del documento preliminare, di non fissare parametri rigidi e vincolanti.

Il Documento d'inquadramento viene ad assumere, quindi, il valore di quadro di riferimento per l'Amministrazione Pubblica nella valutazione e selezione dei programmi e, contestualmente, di quadro di orientamento per gli operatori privati nella definizione delle loro proposte di intervento.

Tale nuova impostazione normativa garantisce all'Amministrazione Pubblica il potere di guida delle trasformazioni più rilevanti del proprio territorio, traducendole in piani operativi soltanto quando siano disponibili oggettivamente le intenzioni di investimento, e derubrica nel contempo a prassi ordinaria le trasformazioni minute e gli adattamenti fisiologici dei tessuti urbani consolidati.

E' del tutto evidente come il ricorso contemporaneo alle possibilità offerte dalle L.R. 23/97 e 9/99 prefiguri una "correzione" della rigidità dello strumento urbanistico di riferimento, con l'effetto di dare un'attuazione in tutto od in parte diversa da quella originariamente prevista.



## GLI STANDARD URBANISTICI ED IL CONCETTO DI STANDARD QUALITATIVO

In questa nuova filosofia, caratterizzata dall'apertura alla progettualità privata, si inquadra, analogamente, la modalità di approccio al problema degli standard urbanistici, che introduce il concetto di standard qualitativo.

La previsione della legge n. 9/1999 opera nel senso di passare da uno standard "quantitativo" misurato in metri quadrati, ad uno standard "qualitativo", misurato in termini d'incremento della qualità urbana ed ambientale, che privilegi finalmente la realizzazione del possibile, rispetto ad un'ipotesi di quadro ideale, troppo spesso irrealizzato.

Con il termine di "standard qualitativo", infatti, s'intende la possibilità per l'operatore privato di sostituire alla cessione di aree per attrezzature pubbliche la realizzazione diretta di interventi di pubblica utilità, sia ceduti al Comune, che gestiti in proprio tramite convenzione.

Le aree e le infrastrutture realizzate dal privato, ancorché permangano in proprietà e in gestione allo stesso, sono considerate a tutti gli effetti standard di Piano. La convenzione garantisce le finalità d'interesse generale.

S'introduce quindi un importante strumento, che consente altresì di affrontare il problema della decadenza dei vincoli urbanistici anche in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale 179 del 20.5.1999 che ha affermato il Principio della necessaria indennizzabilità dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio di reiterazione, ancorché motivata, per un periodo ulteriore rispetto al termine quinquennale di efficacia di cui all'art. 2 della L.1187/68.

Il rispetto della dotazione di standard e il recupero di quelli venuti meno in conseguenza dell'estensione del progetto su aree destinate a standard dal P.R.G si può ottenere nell'ambito di un Programma Integrato di Intervento:

- mediante la cessione di aree esterne al perimetro del Programma Integrato di Intervento, purché ne sia garantita l'accessibilità e fruibilità;
- mediante monetizzazione con impegno da parte del Comune all'impiego delle somme per acquisizione di fabbricati o aree specificamente individuati, destinati o da destinare alla realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici (impegno da inserire in convenzione ex legge 10/77) e/o alla realizzazione di opere;
- mediante impegno da parte dei soggetti attuatori alla realizzazione di Infrastrutture e servizi di interesse generale, anche a gestione privata convenzionata.

La nozione di "standard qualitativo" attiene, evidentemente, a quest'ultimo caso, e, altra sostanziale innovazione, non necessariamente si esaurisce nel

concetto di opera di interesse pubblico, costruita e gestita, su base convenzionale, da soggetti privati.

Il concetto, infatti, di servizio reso alla collettività viene assumendo, con l'evolversi della società e dei fabbisogni espressi per una migliore qualità di vita, un'accezione sempre più ampia e sempre meno connessa a strutture di tipo tradizionale. Lo standard qualitativo, potrebbe essere rapportato, ad esempio, a molti servizi di assistenza agli anziani, agli ammalati cronici o alla prima infanzia.

E' compito dell'Amministrazione Pubblica, quindi, valutare, caso per caso, effettiva convenienza per la collettività.

L'inventiva e la sperimentazione sono pertanto aperte a tutto campo.

## IL RUOLO DELL'ENTE LOCALE COME GARANTE DELL'INTERESSE PUBBLICO

Con il passaggio dalla rigidità della norma alla flessibilità; della proposta di intervento viene meno la certezza del processo decisionale, basata sulla verifica di conformità dei progetti, e si fa strada la discrezionalità amministrativa, basata sul rapporto negoziale tra Amministrazione Pubblica e investitore privato. In quest'ottica, assume sempre più importanza la verifica di prestazione dei progetti in funzione degli obiettivi specifici che l'Amministrazione Pubblica si propone di perseguire nell'ambito del negoziato, sia a partire da una propria volontà propositiva, sia da un impulso dello stesso operatore privato.

L'attenzione di chi ha la responsabilità di coordinamento dell'intero processo decisionale deve infatti essere focalizzata sulla valutazione del valore aggiunto per l'operatore privato, che deve essere riscontrato da una pari utilità pubblica in termini di riqualificazione ambientale, di infrastrutture e/o di nuove opportunità di servizio offerte.

La concertazione sul progetto si chiude con un vero e proprio impegno contrattuale (convenzione) in cui sono chiaramente definite le caratteristiche del progetto stesso, gli impegni economici e la tempistica attuativa

E' chiaro che un impegno contrattuale non é di per sé immodificabile, ma questo non può essere fatto unilateralmente, bensì richiede una nuova concertazione tra le parti in causa



## INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO

Gli interventi pubblici che l'Amministrazione Comunale intende realizzare sul territorio comunale sono contenuti nel documento allegato al presente Documento d'inquadramento.

Tali interventi sono da considerarsi prioritari poiché mirati ad un miglioramento della qualità urbana complessiva e quindi si farà ricorso, previa valutazione di ogni singolo caso, alla procedura relativa al così detto "standard qualitativo" introdotto dalla L.R. 9/99.

### STRATEGIE D'INTERVENTO - LOCALIZZAZIONI -

Le aree su cui si vive si applicheranno le procedure previste per i P.I.I. sono le aree periferiche, le aree industriali e polifunzionali, le aree a standard con vincolo decaduto per decorrenza del termine quinquennale di cui all'art.2 della L. 1187/68 e le aree agricole inserite in un contesto urbanizzato che hanno perso di fatto, la vocazione all'utilizzo agricolo.

Non si esclude l'applicazione della procedura anche per altre localizzazioni qualora sia necessario correlare gli interventi alla realizzazione di opere di urbanizzazione che tengano luogo della cessione o monetizzazione di aree.

### STANDARD

I Programmi Integrati di Intervento devono assicurare il reperimento delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico nella misura prevista dalla vigente legislazione ed in funzione ai pesi insediativi ed alla capacità teorica aggiuntivi introdotti dal Programma Integrato rispetto a quelli esistenti.

Qualora l'Amministrazione lo ritenesse più utile per l'interesse pubblico, l'obbligo al reperimento delle aree a standard può essere soddisfatto anche mediante cessione di aree esterne al perimetro o tramite monetizzazione.

In ogni caso la dotazione minima di aree a parcheggio deve sempre essere reperita all'interno del comparto o comunque in aree in stretta aderenza con lo stesso

In particolare, la quantificazione delle aree a standard nei P.I.I. sarà pari a:

- residenza: ..... 26,5 mq/ab
- terziario/direzionale: ..... 100% Slp
- commerciale  
(es. di vicinato e media superf.  
di vendita, MSV): ..... 100% Slp
- grande distribuzione ..... 200 % Slp

L'Amministrazione Comunale non intende ubicare insediamenti con caratteristiche di grande superficie di vendita (GSV).

La valutazione delle aree ai fini della monetizzazione degli standard è la seguente:

- residenza ..... Euro 77,47 / mq.
- produttivo ..... Euro 51,65 / mq .
- terziario / direzionale /  
ricettivo / commerciale: ..... Euro 103,29 / mq.

### STANDARD 'QUALITATIVO' PER INFRASTRUTTURE TERRITORIALI PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale n° 9/99 la realizzazione d'infrastrutture e servizi d'interesse generale, anche a gestione privata convenzionata, concorre alla costituzione della dotazione di standard, nella misura derivante dal rapporto tra il valore complessivo delle infrastrutture da realizzare, accertato mediante specifico progetto preliminare e relativa stima delle opere e, almeno, il valore espresso in lire al metro quadrato, determinato ai fini della monetizzazione.

Il valore delle opere pubbliche, ovviamente, non deve essere inferiore al valore delle aree che si sarebbero dovute cedere. I valori indicati alla pagina precedente sono da considerarsi minimi da applicare, salvo opere di maggiori importi.

L'esecuzione delle opere dovrà avvenire contestualmente alla realizzazione degli interventi edilizi e salvo particolari complessità delle stesse, dovranno avere inizio entro 3 mesi dalla stipula della convenzione ed essere ultimate entro i successivi 12 mesi, quali termini massimi.

In caso di realizzazione diretta da parte del Comune a carico del privato il costo dell'intervento dovrà essere interamente versato al momento della sottoscrizione della convenzione.

Il controllo dei progetti e delle esecuzioni dei lavori è affidato all'Area Tecnica.

Il collaudo delle opere viene nominato dall'Ammi-



nistrazione Comunale, con spese a carico dell'Operatore.

I Programmi potranno prevedere altresì anche la gestione di attrezzature ad uso pubblico da regolamentare con apposita Convenzione.

## **SOGGETTI LEGITTIMATI**

I soggetti legittimati alla presentazione dei Programmi sono pubblici e privati, singolarmente o riuniti in Consorzio; i soggetti privati possono presentare proposte solo se abbiano la disponibilità di aree o immobili compresi nel relativo ambito di intervento.

## **PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE**

La procedura da seguire per l'approvazione dei P.I.I. è determinata a seconda che gli stessi siano o meno conformi al Piano Regolatore Generale.

In particolare:

- P.I.I. conformi al P.R.G.: la Giunta Comunale adotta il Programma Pubblicazione 15 gg. - Osservazioni 15 gg.- Approvazione del Consiglio Comunale;
- P.I.I. in variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 23/97: seguono la procedura della L.R. 23;
- P.I.I. in variante al P.R.G. di competenza regionale: adozione del Consiglio Comunale - Pubblicazione 30 gg. - Osservazioni 30 gg. - 30 gg. per approvazione del Consiglio Comunale - 30 gg. per trasmissione in Regione che ha 120 gg. per approvazione oppure può essere promossa la procedura di accordo di programma ai sensi dell'art. 34

La Convenzione per l'attuazione del P.I.I. deve essere sottoscritta entro 70 gg. dall'esecutività della delibera di approvazione del P.I.I. stesso; in caso contrario previa diffida, il P.I.I. decade.

## **DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL P.I.I.**

- 1) Planimetria d'inquadramento territoriale in scala 1:10.000, effettuata sulla Carta Tecnica Regionale, con l'individuazione del comparto oggetto d'intervento ed evidenziando lo stato dei servizi a infrastrutture e le previsioni urbanistiche sovracomunali;

- 2) Stato di fatto in scala 1:500 con l'indicazione di urbanizzazioni, preesistenze monumentali, naturalistiche ed ambientali, profili altimetrici;
- 3) Stralcio del P.R.G. vigente ed eventualmente adottato;
- 4) Progetto Planivolumetrico dell'intervento in scala 1:500, con l'indicazione delle aree per infrastrutture pubbliche e di uso pubblico,
- 5) Progetto delle urbanizzazioni primaria e secondaria;
- 6) Computo estimativo di massima dei costi e delle opere pubbliche e d'interesse pubblico;
- 7) Documentazione fotografica a colori (min. 8 scatti da più punti di vista);
- 8) Relazione tecnica contenente in particolare:
  - descrizione delle finalità e degli elementi qualitativi del programma;
  - dimostrazione degli standard urbanistici suddivisi tra le diverse funzioni previste dal programma;
  - analisi degli effetti dell'intervento relativamente a suolo, acque, aria, impatto acustico ed eventuali interventi necessari a garantire il rispetto delle prescrizioni delle leggi di settore;
  - valutazione della compatibilità geologica dell'intervento;
  - descrizione degli effetti dell'intervento sul sistema della mobilità e dei rapporti.
- 9) Relazione economica sulla fattibilità dell'intervento, con riferimento sia alla realizzazione ed alla gestione di opere o interventi d'interesse pubblico, sia al programma temporale di attuazione ed eventualmente frazionamento in stralci funzionali;
- 10) Schema di Convenzione contenente gli impegni assunti dai privati e le garanzie finanziarie per l'attuazione del P.I.I.

Per la proposta iniziale è sufficiente la documentazione di cui ai punti 4) 7) 8) e 9).





## DALLE SCUOLE ELEMENTARI

SCUOLA

### PROGETTO VALLE OLONA

Venerdì 26 ottobre 2001 abbiamo inaugurato il plastico del nostro edificio scolastico, che è il lavoro conclusivo dell'unità didattica "Una scuola ed il suo quartiere" del progetto "Valle Olona" a cui abbiamo aderito nel precedente anno scolastico. Per costruire il plastico dell'edificio abbiamo usato dei materiali acquistati con parte della cifra messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale per il progetto "Valle Olona":

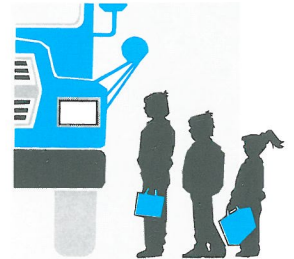
Elenco materiali:

- piano in legno e in cartone;
- cartone di vario spessore;
- das;
- piastrelline per modellismo di colore grigio e rossiccio;
- piumetta per modellismo verde chiaro e scuro;
- carta vetrata grigia;
- fermagli in metallo;
- astine di legno;
- biglie e palline;
- rametti secchi;
- fogli di plastica trasparente;
- carta ondulata grigia;
- materiale di consumo quale vernice spray, vinavil, tempera, colla a caldo.

Fasi di lavoro:

- 1) Progettazione;
- 2) Pianta dell'edificio e del Parco Carducci;
- 3) Riduzione delle misure reali in scala 1:100;
- 4) Collocazione spaziale sul piano in cartone della posizione dell'edificio e del giardino;
- 5) Costruzione delle pareti in cartone dell'edificio e loro copertura con le piastrelline rosicce;
- 6) Costruzione delle porte e finestre con plastica trasparente e dei davanzali con piastrelline grige;
- 7) Sistemazione del tetto fatto con cartone ondulato grigio;
- 8) Costruzione del giardino con sabbia e piumetta verde incollata e dello stagno;
- 9) Costruzione recinzioni;
- 10) Collocazione spaziale del Parco Carducci sul piano in legno;
- 11) Costruzione vialetti, spazi asfaltati, muretti, ecc.;
- 12) Costruzione piante con rametti e piumetta verde;
- 13) Costruzione del prato del Parco con piumetta verde incollata;
- 14) Costruzione ed ambientazione dei giochi, dei lampioni e delle panchine.
- 15) Il plastico riproduce quasi esattamente l'edificio scolastico ed il Parco, ma con misure ridotte in scala 1:100.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Sig. Sindaco Valerio Mola, del Consigliere comunale Sig. Pacchioni e del nostro dirigente scolastico Dott. Maria Alberta Vignati.



### CENTROESTETICO NUOVA PELLE

Via Gavinana, 15 - 21052 BUSTO ARSIZIO (Zona Tribunale)  
Tel. 0331.620.914

RICOSTRUZIONE UNGHIE  
NATURALI - FRENCH - DECORAZIONI

Trattamento viso corpo - depilazione - massaggi  
linfodrenaggio - solarium

TRATTAMENTO CON FANGHI  
TERMALI IN OFFERTA

# Pellicceria Melchiorre

#### CONCESSIONARIO SAMSONITE

Valigeria - Cartelle  
Attaché  
Accessori da viaggio  
Idea regalo per aziende

#### CREAZIONI E VENDITA PELLICCE

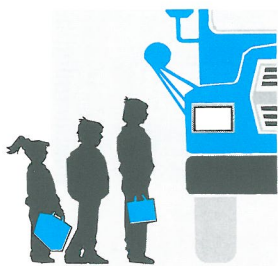
Capi in pelle con interno staccabile  
Reversibili - Rimesse a modello -  
Riparazioni - Lavaggio - Custodia  
Servizio a domicilio

#### PELLETTERIA

Borse - Zaini - Cinture  
Portafogli - Guanti  
Uomo - Donna

SAMSONITE - BROCHIRE





## RELAZIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL PLASTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E DEL PARCO CARDUCCI STESA DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE IV A E IV B.

Venerdì 26 ottobre abbiamo invitato il Sindaco, la Dirigente scolastica e un Consigliere per l'inaugurazione del plastico del nostro edificio scolastico e del Parco Carducci che noi alunni di IV A e IV B abbiamo costruito con tanta fatica e tanto impegno.

Alle 11:20 circa, siamo saliti al piano superiore della scuola dove, nell'atrio in posizione centrale, era esposto il plastico.

Ci siamo disposti a semicerchio attorno al plastico, mentre il maestro di musica stava con la pianola in un angolo vicino al laboratorio di falegnameria.

Abbiamo cominciato a provare i canti e, quando abbiamo sentito la porta del piano terra aprirsi, abbiamo iniziato a cantare l'inno della nostra scuola.

Eravamo molto emozionati ed eccitati nell'immaginare lo stupore del Sindaco per il nostro plastico. Terminato il canto, una maestra ha porto al Sindaco delle forbici che dovevano servire per il taglio del nastro inaugurale.

Il Sindaco le ha prese ed ha tagliato il nastro rosso tirato fra le due pareti e, mentre faceva ciò, nell'atrio è rimbombato il nostro fragoro-

so applauso.

Quindi le autorità hanno iniziato ad osservare con molta attenzione il plastico complimentandosi con noi per il lavoro eseguito con precisione ed impegno.

Il Sindaco ci ha proposto di progettare una fontana da costruire nel Parco Carducci.

Noi abbiamo accettato con entusiasmo la sua proposta sperando che venga costruita davvero.

Dopo il discorso del Sindaco...grande sorpresa per lui: abbiamo cantato l'Inno di Mameli. Guardando il Sindaco ci siamo accorti che si era commosso: il nostro regalo gli era proprio piaciuto!

Alla fine del canto, il Sindaco ci ha raccontato che, quando frequentava le elementari, doveva cantare l'Inno ogni mattina e che ora era felice di sapere che anche noi bambini lo conosciamo.

Tutte le autorità ci hanno salutato complimentandosi ancora per il bel lavoro.

Il Sindaco ci ha salutato dicendo: - Ci rivediamo per la fontana.-

### BICYCLE CICLODUE



### MOTODUE



Via L. POMINI, 3 - CASTELLANZA - TEL. 0331.50.55.22



PRODUZIONE E VENDITA DI SERRAMENTI  
PERSIANE E AVVOLGIBILI IN PVC

VENDITA DI PORTE INTERNE  
PORTONCINI E BLINDATI

21058 SOLBIATE OLONA (VA)  
VIA VARESE, 62 - TEL. 0331/375285





## I NUOVI ACQUISTI

BIBLIOTECA

Dopo la lunga pausa estiva, riprende con la rubrica "BIBLIOTECA", il consueto appuntamento con i recenti acquisti effettuati dalla Biblioteca Comunale, che in questo numero propone:

- **NOVITÀ:** libri di narrativa e saggistica per adulti
- **PERCORSI:** "Bibliografia della crisi" alcuni suggerimenti di lettura su temi di grande attualità che richiedono un dovuto approfondimento per non cadere in affermazioni superficiali
- **RAGAZZI:** una scelta di titoli tra i recentissimi nuovi arrivi divisi per fasce d'età.

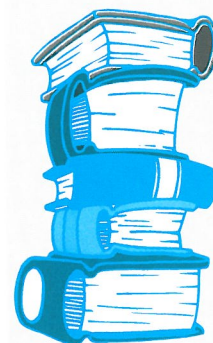
**La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 19,30 e sabato dalle ore 9 alle ore 12; mercoledì chiusura**

**L'iscrizione al prestito è gratuita e senza limiti d'età.**

Telefono 0331 641560

E-mail biblioteca.olgiate@libero.it

BUONA LETTURA !



### NARRATIVA

- Simenon - La prima inchiesta di Maigret
- Ferney- La conversazione amorosa
- Sparks - Un segreto nel cuore
- Clancy - Atti di guerra
- Evans - Nel fuoco
- Camilleri - 11 re di Girgenti
- Pansa - Le notti dei fuochi
- Hesse - Amicizia
- Allende - Ritratto in seppia
- Simons - 11 cavaliere d'inverno
- De Carlo - Pura vita
- Patterson - Ricorda Maggie
- Connelly - L'ombra del coyote
- Deaver- Profondo blu
- Coelho - 11 cammino di Santiago
- De Luca - Montedidio
- Banks - Corpo a corpo
- Hammesfahar- 11 seppellitore di bambole
- Benni - Saltatempo

### SAGGISTICA

- Bocca - 11 dio denaro
- Gallmann - Elefanti in giardino
- Pantanella - Antiche e nuove locande
- Seveso - Guida ai mercatini d'Italia
- Marchesini - Cuori e motori
- Schelotto - Per il tuo bene
- Del Corno - Nella terra del mito
- Mori - Gli esclusi
- Biagi - Dizionario del Novecento
- Maugeri - Petrolio

### PERCORSI

- " BIBLIOGRAFIA DELLA CRISI "**
- Montgomery- Breve storia dell'Islam
  - Naipaul - Fedeli a oltranza
  - Chiesa - Afghanistan anno zero
  - Vercellin - Jihad l'Islam la guerra

- Sen - Lo sviluppo è libertà
- Cardini - Europa e Islam. Storia di un malinteso
- Ghalioun - Islam e islamismo. La modernità tradita
- Il Corano
- Massoulié - I conflitti del Medio oriente
- Nirenstein - Israele una pace in guerra
- Melucci - Culture in gioco. Differenze per convivere

### RAGAZZI

#### 6 - 10 ANNI

- D'Allancè - No no e poi no!
- Ponti - La mia valle
- Ahlberg - Le avventure di Bert
- Park - Giulia B. sbircia e spia
- Rapaccini - Debbora va in tivù
- Stilton - Halloween che fifa felina
- Lucchini - Mi aiuti a fare gol
- Water - Un salto e tocchi il cielo
- Lavatelli - Il giallo del sorriso scomparso
- Piumini - La capra Caterina
- Quarzo - Storie da mangiare
- Pilkey- Capitan Mutanda contro i malefici babbei
- Lavatelli - Ossi di dinosauro

#### 11 - 14 ANNI

- Morpurgo - Un amico di 448 anni
- Petrosino - Mi chiamo Angelo
- Milani - L'uomo venuto dal nulla
- Hesse - La musica dei delfini
- Horowitz- Horror
- Lefevre - Omicidi a crepappelle
- Stine - Vacanze fatali 2
- Stine - Notte di luna piena
- Westall - Il teschio
- Luciani - Andrea & Andrea
- Hicyilmaz - Vietato rubare le stelle
- Curtis - Bud, non Buddy
- Applegate - Senna è scomparsa
- Montes - Altrondo

Agenzia  
di Assicurazioni  
in Busto Arsizio

### RICERCA

impiegata  
con esperienza  
nel settore

tel.

**0331 623000**

Sig.ra Angela





## LA PAROLA AI LETTORI

# PREMIO ALLA CARRIERA SCOLASTICA

La mia carriera scolastica è iniziata nel 1996, quando, dopo gli anni della scuola dell'obbligo, mi sono iscritta all'ITC E. Tosi di Busto Arsizio per frequentare il corso ERICA, una sperimentazione linguistica per il conseguimento del diploma di "Perito Aziendale Corrispondente in lingua estere".

Il corso, articolato in un biennio comune e in un triennio di specializzazione, prevede l'insegnamento di tre lingue straniere affiancato a nozioni di economia aziendale di base.

In questi cinque anni ho sempre raggiunto la media finale del 9,5, scegliendo inglese, tedesco e spagnolo tra gli insegnamenti disponibili, per i quali mi è stato possibile per altro ottenere certificazioni di

istituti stranieri quali il British Council per l'inglese, il Goethe Institut per il tedesco e l'Istituto Cervantes per lo spagnolo, che attestano la competenza linguistica raggiunta e che hanno valore a livello internazionale.

Ho avuto la possibilità di partecipare a scambi culturali con scuole gemellate in Olanda e Finlandia, nonché di trascorrere un mese in Arizona per frequentare corsi di lingua inglese ed infine di prendere parte al World School International Forum a Tokyo, al quale hanno partecipato studenti provenienti da tutto il mondo.

Per attestare poi la mia competenza a livello informatico, ho conseguito l'ECDL, la Patente Europea del Computer. Al termine del quinto anno ho ottenuto il diploma di maturità con la votazione di 100/100 e, grazie a questo risultato, sono stata segnalata dal Preside dell'ITC Benedetto di Rienzo alla "Federazione Nazionale Alfieri del Lavoro - Medaglia del Presidente della Repubblica" di Roma, che ha selezionato i 25 studenti in tutta Italia che hanno raggiunto all'esame di Stato il voto

massimo e la media più alta relativamente alla pagella finale del quinto anno.

Sono riuscita a rientrare nelle selezioni, il che mi ha permesso di trascorrere tre giorni a Roma, dove ho partecipato alle celebrazioni organizzate per questa occasione.

Mercoledì 10 ottobre il gruppo dei 25 ha partecipato all'Udienza del Papa del mercoledì, mentre giovedì 11 ottobre ha avuto luogo al Quirinale la cerimonia ufficiale alla presenza del Capo dello Stato che ha consegnato ai 25 alfieri la medaglia e un riconoscimento di merito.

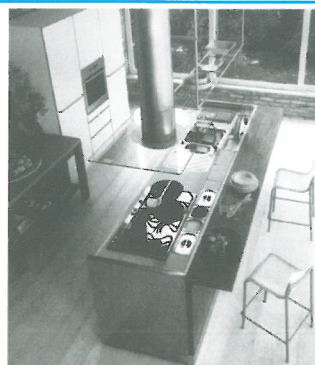
Venerdì 12 sono state organizzate conferenze con illustri personalità del Paese, e le celebrazioni si sono concluse con una serata a teatro. Sono davvero onorata all'idea di aver preso parte a tali cerimonie, ma nel contempo sono felice e orgogliosa perché gli sforzi di questi cinque anni, oltre che per mia realizzazione personale, hanno davvero mostrato i loro frutti e stanno dando ora a me, alla mia famiglia, nonché a tutto l'Istituto Tosi molte soddisfazioni.

### ERRATA CORRIGE

Nel n. 2 Luglio 2001 nell'articolo "Riforma o non riforma: alcune riflessioni" per un errore tipografico è stato scritto "... della nuova riforma di sicuramente..." invece che "della nuova riforma dei cicli, intacca sicuramente...". Ci scusiamo per l'inconveniente.



CONSULENZA  
PROGETTAZIONE  
ARCHITETTURA  
D'INTERNI



Via Don L. Spotti 230  
21050 MARNATE (VA)  
Tel. 0331 601024  
Fax 0331.605514

e-mail:  
arredamentipagani@tin.it







# IGIENE ORALE DOMICILIARE

SALUTE E BENESSERE

Nel numero precedente di questa rubrica valutammo l'importanza della Prevenzione e le possibili cause delle Malattie Dentarie.

Proseguiamo con: "Istruzioni per l'Esecuzione dell'Igiene Orale Domiciliare"

Il fatto che una popolazione che afferma di spazzolarsi i denti più di una volta la giorno per l'80% dei casi abbia condizioni di salute dentale e parodontali insoddisfacenti, è un'ulteriore riprova che non conta per niente la quantità ma la qualità dell'igiene. E' quindi necessario che i pazienti imparino una tecnica corretta di spazzolamento.

### Cos'è il solco gengivale?

Il solco gengivale è un'area anatomica vulnerabile ed è sede di proliferazione batterica.

Come il collo di una maglia, il colletto gengivale contorna il dente in tutta la sua circonferenza e nello stesso modo in cui è possibile introdurre un dito nel collo della maglia, così il dentista (a scopo diagnostico), può introdurre dentro il colletto gengivale uno strumento denominato sonda parodontale. Quindi dentro il colletto gengivale vi è uno spazio anatomico virtuale (normalmente il colletto è aderente al dente), che diviene reale introducendovi la sonda.

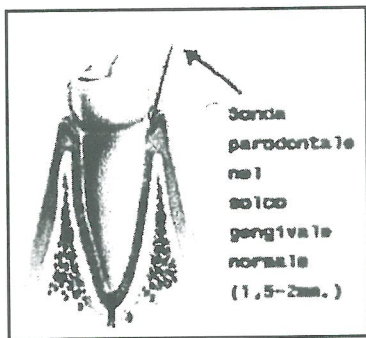
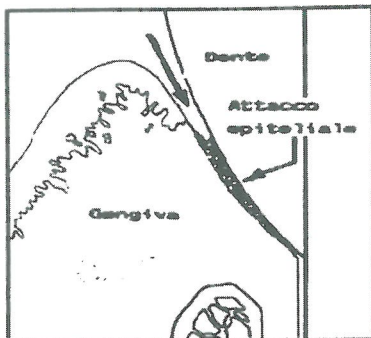
Al fondo del colletto, la gengiva si attacca tenacemente al dente lungo tutto il suo contorno (attacco epiteliale) Le punte dello spazzolino ed il filo devono pulire senza danneggiare tale area anatomica. Si dice che: 'bisogna arrivare sino al solco gengivale. Il solco gengivale anatomicamente normale è profondo 1,5 - 2 mm. superati i quali si passa alla patologia

(poiché non è pulibile con i normali strumenti: spazzolino e filo dentario).

### Cosa rende efficace l'igiene orale

Nelle manovre di pulizia conta non la forza ma la destrezza.

- L'igiene orale deve inoltre essere eseguita sistematicamente: partendo da un punto ed arrivando man mano al lato simmetrico.
- I denti si toccano tra di loro per un punto od area di contatto che bisogna superare (quando si usa il filo), con un movimento a seghetto.
- Le superfici da pulire con lo spazzolino sono: il solco gengivale esterno, la superficie esterna del dente, la superficie masticante, la superficie interna del dente, il solco gengivale interno.
- Le superfici da pulire con il filo dentario sono: la superficie interdentale di ciascun dente (dal punto di contatto al solco gengivale interdentale).



# TORO ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Gorla Minore  
Colombo & Franceschi Ass.ni S.a.s.

21055 GORLA MINORE - Via Monte Grappa,15 - Tel. 0331.603111 r.a. - Fax 0331.604635  
toro.agenzia334@tin.it





### Come si usa lo spazzolino?

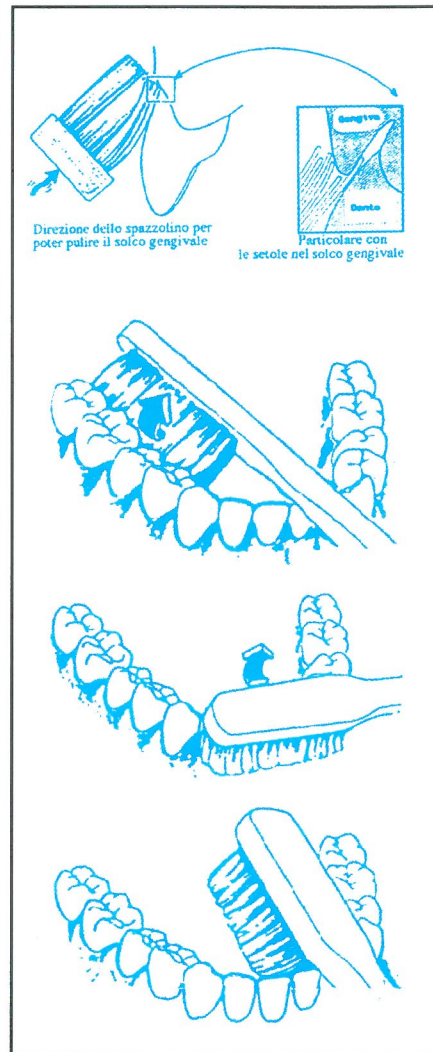
Il metodo più efficace ed adottato è stato ideato dal dott. Bass, un dentista americano vissuto più di 100 anni in ottime ed invidiabili condizioni di salute orale, pulendosi ovviamente col suo metodo. Si può dire che l'igiene orale come metodo globale sia stata codificata nel 1948 da Bass che descrisse un metodo di spazzolamento completato dall'uso del filo interdentale.

### Quali denti vengono maggiormente danneggiati dall'uso improprio dello spazzolino?

In genere i denti più bombati e sporgenti, in particolare i canini e i premolari. Le lesioni ai colletti sono da imputare alla troppa forza che si applica sullo spazzolino, alla troppa insistenza di spazzolamento sugli stessi punti, all'abrasività degli spazzolini soprattutto di quelli con le setole a punta non arrotondata e all'abrasività del dentifricio.

### Come ci si spazzola i denti secondo il metodo di Bass modificato?

Si accosta (con poca forza) lo spazzolino di modo che le punte delle setole possano penetrare nel solco gengivale: punta delle setole verso il solco gengivale, asse delle setole a 45° gradi rispetto alla superfi-



cie dei denti. Se si esercita la giusta pressione si nota un leggero sbiancamento della gengiva. Si imprimono 7-8 movimenti di vibrazione di pochi millimetri e di va e vieni quasi senza che si sposti la testa dello spazzolino (in pratica si muovono le punte delle setole). In questo modo si disgrega e si rimuove la patina presente nel solco gengivale. Si esegue poi

un unico movimento 'dal rosso al bianco' (dalla gengiva alla superficie masticante) ruotando contemporaneamente lo spazzolino. In tale modo si portano via i batteri e i residui alimentari dal solco gengivale e dalla superficie del dente. Ripetere gli stessi movimenti sulle superfici interne dei denti superiori- ed inferiori (palatalmente e lingualmente) con la dovuta delicatezza.

Tali manovre vanno ripetute 3 o 4 volte per gruppi di 2 o 3 denti. Spazzolare le superfici masticanti di tutti i denti dirigendo le punte delle setole nei solchi e nelle fossette. Pulire la lingua, il palato e tutte le gengive. Sulla superficie interna dei denti anteriori della arcata inferiore (dato che lo spazio è più stretto) si può usare lo spazzolino in direzione verticale stando sempre attenti che le punte delle setole entrino nel solco gengivale. Ricordarsi bene che

oltre ai denti bisogna pulire con eguale attenzione il solco gengivale (penetrandovi con la punta delle setole) e le gengive. Stare attenti a non spazzolare orizzontalmente e con forza perché a lungo andare si abraderanno i colletti soprattutto dei denti più bombati, quali i canini e i premolari.

## OTTICA

# F.lli ORIGGI

produzione e vendita

OLGIATE OLONA Via Piave, 60 Tel. 0331.376.122 Fax 0331.379801 E-mail: f.lli\_origgi@tin.it





## LA CROCE ROSSA ASPETTA NUOVI VOLONTARI

VOLONTARIATO

Sembrirebbe un paradosso, ma nell'Anno del Volontariato, la Delegazione della Croce Rossa Italiana di Gorla Minore ha veramente bisogno di nuove leve per rinforzare l'ormai esiguo numero di "Volontari del Soccorso" attualmente in servizio.

A Gorla Minore la Croce Rossa opera ormai ininterrottamente da oltre tredici anni. Tutte le notti, i sabati, le domeniche, e tutti i giorni festivi c'è sempre qualcuno pronto ad assicurare un rapido e qualificato intervento sanitario agli abitanti della Valle Olona.

Con l'introduzione (settembre 1997) anche nelle nostra provincia del Servizio Sanitario Urgenze ed Emergenze 118, l'impegno dei Volontari del Soccorso è notevolmente aumentato, in considerazione del fatto che l'area di intervento è stata estesa anche ai vicini comuni di Fagnano Olona, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Castellanza e Rescaldina, oltre al bacino originario comprendente Gorla Maggiore, Gorla Minore e Marnate. Ma per far fronte ai crescenti impegni della Croce Rossa, ed alle innegabili esigenze personali dei Volontari, è oggi quanto mai necessario poter disporre di nuovi elementi che dedichino una minima parte del proprio tempo libero a qualcosa che renda consapevoli di essere veramente utili al prossimo.

Tutti noi certo sappiamo quan-

to sia prezioso per un malato o un infortunato l'intervento immediato di soccorsi qualificati su cui poter contare.

Ma chi è il Volontario del Soccorso? Non è certo un supereroe, bensì una persona normalissima disposta a dare una mano agli altri. Può essere uno studente, una casalinga, un operaio, un pensionato, insomma ognuno di noi che abbia un'età tra i 18 e i 65 anni, ma che sia comunque armato di tanta buona volontà.

Come diventare Volontario del Soccorso? La qualifica di Volontario del Soccorso C.R.I. si ottiene superando l'esame finale di un corso di formazione, costituito da una serie di lezioni teoriche e pratiche seguite da un periodo (80 ore) in qualità di osservatore a bordo dei mezzi di soccorso. Le lezioni sono tenute da medici ed istruttori di Croce Rossa, e spaziano dall'anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano a traumi e ferite, dalle manovre di rianimazione cardio-polmonare alle attività di Croce Rossa e protezione civile, dagli aspetti legali e psicologici del soccorso agli interventi in caso di catastrofi.

Il prossimo corso.

La Delegazione di Gorla Minore, in collaborazione con il Comitato Locale di Busto Arsizio, organizza, a partire dal mese di Novembre, un nuovo corso di

formazione per aspiranti Volontari del Soccorso. Le lezioni (due a settimana) si terranno presso l'Aula Magna del Comitato C.R.I. di Busto Arsizio, sito in via Castelfidardo 17.

Per informazioni rivolgersi alla sede della Delegazione di Gorla Minore sita in via Monte Grappa 1, telefono 0331-604070, tutte le sere dalle ore 21.00 alle 23.00.

### SACCHETTI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

SI RENDE NOTO CHE **NEI PRIMI GIORNI DI GENNAIO 2002** L'AGESP DI BUSTO ARSIZIO, CHE GESTISCE L SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL NOSTRO COMUNE, CONSEGNERA' A DOMICILIO UNA FORNITURA COMPLETA DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PRECISAMENTE:

- 3 ROTOLI DA 50 PEZZI CIASCUNO DI SACCHETTI IN MATER-BI PER L'UMIDO
- 1 PACCHETTO DA 30 PEZZI DI SACCHETTI GIALLI PER LA RACCOLTA DELLA PLASTICA
- 2 PACCHETTI DA 50 PEZZI DI SACCHETTI VIOLA PER LA RACCOLTA DEL SECCO

SI SPECIFICA CHE LE QUANTITA' DI SACCHETTI CONSEGNATE NON VERRANNO INTEGRATE E CHE QUINDI, UNA VOLTA TERMINATI, **GLI STESSI DOVRANNO ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DAI CITTADINI** E NON POTRANNO ESSERE RICHIESTI AD AGESP O AL COMUNE.

**NEL CASO DI MANCATA CONSEGNA O PER RICHIEDERE INFORMAZIONI E' POSSIBILE RIVOLGERSI AI NUMERI: 0331/398.808 - 0331/398.764**

# CED Service

ELABORAZIONE DATI  
 GESTIONE IVA

CONTABILITA' GENERALE  
 DICHIARAZIONI FISCALI

PAGHE E CONTRIBUTI

21052 Busto Arsizio - VA - P.zza Garibaldi, 1 Tel./Fax 0331.677593





## ASSOCIAZIONI

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

### INAUGURATO IL RINNOVATO MONUMENTO AI CADUTI



Nella mattinata di domenica 21 ottobre, alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, si è inaugurato il rinnovato Monumento ai Caduti.

Dopo l'alzabandiera, al suono dell'inno Nazionale eseguito dalla Fanfara dei Bersaglieri in congedo "Tramonti e Crosta" e con gli onori resi dal Picchetto armato della Caserma Ugo Mara, si è formato il corteo che, attraverso le vie cittadine, ha raggiunto dapprima il Monumento dedicato ai Martiri della Libertà ed ai Deportati, dove ha reso omaggio, indi il Monumento ai Caduti di tutte le guerre per l'inaugurazione del restauro.

Aprivano il corteo la Fanfara dei Bersaglieri, e gli alunni delle Scuole Elementari e Medie.

Venivano quindi i Gonfaloni dei Comuni di Olgiate Olona, Cairate, Castellanza, Gorla Minore, Marnate, Solbiate, seguiti dal Sindaco di Olgiate Olona Geom. Valerio Mola

con tutta la Giunta Comunale, dall'on. Marco Airaghi, dal Ten.Col. Scarinci in rappresentanza del Comando di Presidio, dai Sindaci di tutti i Comuni prima citati, dal Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti e Reduci Ten.Col. Luigi Pisani, dal Presidente della Federazione Provinciale Famiglie dei Caduti e Dispersi sig.a Anna Mentasti, da un folto gruppo di Ufficiali U.N.U.C.I. con i Presidenti delle Sezioni di Busto Arsizio 1° Cap. Luigi Milanese e di Varese Ten. Roberto Broggin, dalla Federazione Provinciale delle Guardie d'Onore alle Tombe Reali al Pantheon, da molte Sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e dei Familiari dei Caduti e Dispersi in Guerra, da molti Gruppi e Sezioni di Associazioni d'Arma ( Alpini, Autieri, Avieri, Bersaglieri, Carabinieri, Granatieri, Marinai, Paracadutisti) nonché da Associazioni civili varie in un tripudio di Bandiere e Labari.

La cerimonia sobria e nello stesso tempo solenne ha avuto il suo apice nel momento in cui la sig.ra Mentasti, accompagnata dal sig. Sindaco Valerio Mola, dal Presidente Onorario Ten. Col. Vittorio Lazzarotto e dai Presidenti delle Sezioni di Olgiate Olona sig. Mario Rossi e di Olgiate-Buon Gesù sig. Carlo della Vecchia, ha scoperto la statua che orna il monumento, opera dello scultore Angelo Maineri di Comerio.

Dopo la benedizione da parte del

Parroco Don Eligio Genoni, sono stati resi gli Onori ai Caduti seguiti dai discorsi ufficiali del Presidente Onorario e del Signor Sindaco.

Molti cittadini di Olgiate Olona hanno partecipato a questo evento e si sono compiaciuti, specialmente i più anziani, per aver rivisto dopo tanti anni una statua simile a quella che ornava fin dal 1924 questo monumento e che gli eventi bellici aveva loro tolto .

In chiusura il Presidente Mario Rossi ha ringraziato il signor Sindaco e l'Amministrazione Comunale per aver reso possibile, assumendosi l'intero onere, la realizzazione di quest'opera di ricostruzione storica.

Ringraziamenti sono stati rivolti anche al sig. Giuseppe Menzaghi che ha ricoperto la carica di Presidente della Sezione di Olgiate O. fino alla fine del 1999 e che aveva per anni caldeggiato questa opera, al Presidente Onorario, al Consiglio di Sezione e, infine, ai Cittadini di Olgiate Olona per la numerosa presenza a testimonianza del favore con il quale è stata accolta l'iniziativa che rende onore a Coloro che hanno sacrificato la vita per la Patria.

*Il Presidente Mario Rossi*

*Il Presidente onorario*

*Tenente Colonnello*

*Vittorio Lazzarotto*

*Presidente Sezione Buon Gesù*

*Carlo Della Vecchia*



*a due passi da Tradate...*



# CASTELLI

RIPARAZIONI MACCHINE AGRICOLE S.N.C.

di Castelli P. e S.

*Vendita e Assistenza Macchine Agricole e da Giardino*  
Via Firagnino, 8 - CASTELNUOVO BOZZENTE (CO)  
Tel. 031 992001 - Fax 031 992521 - E-mail: castripa@tiscalinet.it

NUOVA CONCESSIONARIA



NEW HOLLAND

ricambi originali



IBEA



Jonsered





## CASTEGN A ULGIA' UNA FESTA PER OGNI ETA'

**ANCHE QUEST'ANNO UN GRANDE SUCCESSO  
PER LA TRADIZIONALE FESTA DI VIA CAVOUR**

**ASSOCIAZIONI**

Anche quest'anno Maria, Giuseppe, Pietro, Franco e Marisa, gli amici di via Cavour, si sono impegnati con grande entusiasmo per la realizzazione della riuscitissima festa d'autunno, quest'anno voluta il 28 ottobre.

Tra uva, caldarroste, vino e salumi sono riusciti a creare un angolo di colori autunnali negli antichi vicoli del centro storico. Ad animare la giornata non sono mancate le apprezzate bancarelle di hobbisti e artigianato locale, ogni anno sempre più numerose. Anche le scuole hanno contribuito con il "Progetto Valle Olona": in mostra un plastico, cartelloni, fotografie, ricerche, storie e vecchi documenti di quelli che un tempo erano alunni, per mantenere viva la tradizione attraverso la conoscenza del territorio. L'AIDO ha saputo come sempre, attraverso i suoi volontari, a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione degli organi, il CAI con il gruppo degli amanti della montagna ha presentato invece il programma degli appuntamenti per il 2002. Il gruppo Amici di via Cavour ha saputo come sempre coinvolgere commercianti, simpatizzanti e altri gruppi, che oltre a quelli già ricordati non vanno dimenticati gli amici del presepe prossimamente protagonisti della realizzazione del singolare presepe ad altezza naturale, ormai giunto alla sua 15ª edizione. Il presepe allestito nella chiesa SS Innocenti, Parco Villa Gonzaga, si estende su 250 mq dove vengono ricreate strade, viottoli, fiumi, ponticelli e altro ancora, insomma il visitatore vive l'emozione di passeggiare nelle strade di Betlemme. L'ingresso è gratuito e l'aper-

tura è dal 24 dicembre al 14 gennaio 2002 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi mentre dalle 14.30 alle 19.30 nei giorni feriali.

Gli Amici di via Cavour non hanno però finito di stupirci: gli appuntamenti sono continuati, domenica 11 novembre, alle ore 21, al Centro familiare Santo Stefano in via Ortigara si è tenuto un concerto di Gospel in memoria di suor Ornesta Rossi, missionaria olgiatese morta nell'agosto scorso, l'ingresso era libero e le raccolte sono state devolute in beneficenza alla missioni in Africa, non dimentichiamo poi il programma di Olgiate Insieme, la rassegna di commedie dialettali, che ormai da 7 anni il Comune di Olgiate organizza insieme agli Amici di via Cavour.

Il gruppo Amici di via Cavour nell'augurare buone feste a tutta la cittadinanza porge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile con il loro aiuto e la loro partecipazione le numerose iniziative, in particolare l'Amministrazione comunale e la Protezione Civile.



**ASSOCIAZIONE  
AMICI DEL PRESEPE  
OLGIATE OLONA**



**Con il patrocinio del  
COMUNE di  
OLGIATE OLONA**

Nell'ambito della 15ª edizione del "PRESEPE OGGI" presenta:

## QUARTO CONCORSO PRESEPI

### MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

- La partecipazione è aperta a tutti.
- I presepi potranno essere eseguiti con qualsiasi tecnica e tipo di materiale
- Per ragioni organizzative coloro che intendono partecipare sono invitati a segnalare nome e cognome e le dimensioni del loro presepe presso:  
GIANNI 0331 649644  
GIANFRANCO 0331 640577
- Ogni lavoro deve riportare nome, cognome, indirizzo e un recapito telefonico.

- Tutti i lavori verranno esposti presso il Teatrino di villa Gonzaga
- I lavori saranno giudicati dai visitatori con una scheda distribuita all'ingresso.

### AL MIGLIOR LAVORO A GIUDIZIO DEL PUBBLICO

- Cat. amatori di ogni età "Cometa d'oro" 18 Kt
- Cat. 1° Ciclo scuole elementari "Cometa d'oro" 18 Kt e libri
- Cat. 2° Ciclo scuole elementari "Cometa d'oro" 18 Kt e libri
- Cat. scuole medie "Cometa d'oro" 18 Kt e libri

**ED ALTRI NUMEROSI PREMI  
PER I PARTECIPANTI**

Le premiazioni si terranno Sabato 6 gennaio 2002 presso la mostra

Orari di apertura mostra:  
Giorni festivi  
dal 25/12/2001 al 13/01/2002  
dalle ore 10 alle ore 12  
e dalle ore 15 alle ore 19

I lavori dovranno essere consegnati presso il "Teatrino di villa Gonzaga" - Via L. Greppi, 4 - Olgiate Olona nel giorno di Lunedì 20 Dicembre 2001 dalle 10 alle 20.

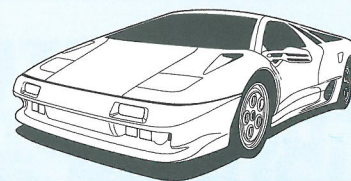


Dal 1951

# Carrozzeria Bustese

di Moretti L. & R. s.a.s.

- *auto cortesia (gratuita) • soccorso stradale*
- *riparazioni in convenzione assicurativa*
- *garanzia ppg a vita sulle prestazioni della verniciatura*



**Busto Arsizio - Via delle Mimose, 11 - Tel. e Fax 0331/634.556**



## B. & L. Centro Sistemi s.r.l.

21053 Castellanza - Viale Lombardia, 29/31  
Tel. 0331 504654 - Fax 0331 502227

- **Vendita Hardware e Software**
- **Vendita Programmi gestionali**
- **Installazione reti Windows**
- **Creazione e gestione siti Web**
- **Servizio di E-commerce**
- **Assistenza**

**OKI**

**Microsoft**



[www.biellecentrosistemi.com](http://www.biellecentrosistemi.com) - [bielle@tin.it](mailto:bielle@tin.it)

## FESTA DELLA TERZA ETÀ'

La Festa della Terza Età è ormai una consuetudine che corona l'inizio di ogni anno. Sono state sentite le Associazioni che hanno sempre dato un grande e prezioso aiuto alla realizzazione del festeggiamento. Durante l'incontro è emerso il desiderio di realizzare questa festa in primavera così che il buon tempo e le giornate più lunghe possano permettere a più persone di partecipare e rendere tutte le attività previste durante la manifestazione più allegre e vivaci. L'appuntamento è quindi posticipato alla prossima PRIMAVERA! VI ASPETTIAMO NUMEROSI. Sui prossimi numeri del periodico comunale l'Amministrazione pubblicherà il calendario completo della manifestazione. Tutti i cittadini sono invitati a dare nuovi suggerimenti affinché questa ricorrenza sia più gradita e coinvolgente per il maggior numero di persone ultratrasessantacinquenni.

L'Assessore ai Servizi Sociali  
e vicesindaco  
Barbaglia Luciano

## CERTIFICAZIONE CALDAIE

SI RENDE NOTO CHE PER EFFETTUARE LA CERTIFICAZIONE DELLE CALDAIE OCCORRE:

- 1) FARSÌ RILASCIARE DAL MANUTENTORE, **AL MOMENTO DEL CONTROLLO DELLA CALDAIA**, IL RAPPORTO DI CONTROLLO TECNICO (O ALLEGATO H) CHE VERRÀ COMPILATO IN **TRIPLICE COPIA**;
- 2) FARE L' VERSAMENTO DI **L. 10.000 (PARI A EURO 5.16 arrotondata per difetto a 5 Euro)** ALLA PROVINCIA UTILIZZANDO IL BOLLETTINO DI VERSAMENTO GIÀ PRESTAMPATO E REPERIBILE PRESSO GLI UFFICI COMUNALI O PRESSO GLI UFFICI POSTALI (FINO AD ESAURIMENTO) **OPPURE** UTILIZZANDO UN BOLLETTINO DI VERSAMENTO GENERICO ED EFFETTUANDO IL VERSAMENTO SUL C/C POSTALE **N. 19202217** INTESTATO ALLA "PROVINCIA 191 VARESE - RICEVITORIA E TESORERIA - SERV. DI TESORERIA - VIA G. LEOPARDI, 4 C/O CARIPOLO - 21100 VARESE".
- 3) SPEDIRE UNA COPIA DEL RAPPORTO DI CONTROLLO TECNICO (O ALLEGATO H) CORREDATA DALLA RICEVUTA DEL VERSAMENTO DI L. 10.000 (PARI A EURO 5.16 arrotondata per difetto a 5 Euro) EFFETTUATO IN POSTA AL SEGUENTE INDIRIZZO:

**PROVINCIA DI VARESE - SETTORE ENERGIA ED ECOLOGIA  
PIAZZA DELLA LIBERTÀ' 1 - 21100 VARESE**

**SI RAMMENTA CHE LA CERTIFICAZIONE NON VA PRESENTATA AGLI UFFICI DEL COMUNE, MA INVIATA DIRETTAMENTE ALLA PROVINCIA DI VARESE ALL'INDIRIZZO SOPRA RIPORTATO.**

**LE MODALITÀ DI INVIO SONO A DISCREZIONE DELL'UTENTE:**

**CHIARAMENTE L'INVIO TRAMITE RACCOMANDA CON SCEVUTA DI RITORNO PERMETTE DI DIMOSTRARE IN MODO INEQUIVOCABILE DI AVER EFFETTUATO L'INVIO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE SOPRACITATA ALLA PROVINCIA DI VARESE, SOPRATTUTTO IN OCCASIONE DEI CONTROLLI CHE LA PROVINCIA STESSA STA EFFETTUANDO.**

**SI RAMMENTA CHE LA CERTIFICAZIONE DELLE CALDAIE VA EFFETTUATA OGNI DUE ANNI CALCOLATI A PARTIRE DALLA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VERSAMENTO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI VARESE.**





## LEGA NORD - INSIEME PER OLGIATE

### GRUPPO CONSILIARE - OLGIATE OLONA

GRUPPI  
CONSILIARI

#### NO ALL'OTTAVO LAGO DELLA PROVINCIA DI VARESE

La Provincia di Varese è conosciuta come la provincia dei "sette laghi" e ad Olgiate si vuole realizzare "l'ottavo lago".

Il progetto è stato presentato dall'Amministrazione Comunale di Olgiate Olona con l'obiettivo di incominciare il recupero ecologico della Valle.

Si ritiene che in campo ecologico prima di recuperare si debbano salvaguardare quegli ambiti (aree, fiumi, flora, fauna) che la natura ci ha donato e che l'uomo non è ancora riuscito a rovinare.

Durante l'assemblea convocata per la presentazione del progetto tale intento è stato presentato come un'idea originale e rivoluzionaria che fungerà da volano per il recupero della Valle Olona e di cui tutti dovremmo andare fieri.

Siccome l'uomo è dotato di cuore e di intelletto, lo spirito si è rallegrato davanti all'idea ma la ragione ha avuto subito il sopravvento e ha sopito con considerazioni logiche l'iniziale entusiasmo.

"Ma è così indispensabile un laghetto artificiale realizzato nei pressi di un fiume che scorre nel nostro territorio. e che presto tornerà pulito?"

Se proprio vogliamo parlare di recupero della Valle proviamo a percorrere il corso dell'Olona in Olgiate partendo da nord e scendendo verso il depuratore.

Troviamo dapprima un complesso industriale (ex Bustese), la scarpata che costeggia la Via Isonzo, il viottolo di

fondovalle invaso da arbusti ed erbacce, il vecchio mulino in disuso, il ramo dell'Olona, a servizio del mulino stesso, abbandonato e pieno di detriti, la Sanitaria Ceschina in stato di evidente abbandono e degrado (habitat preferito unicamente da topi e bisce), altre casette semi diroccate, la dissestata stradina che porta a San Genesio e, da ultimo, una campagna contornata da alberi, unico elemento naturale intatto.

Non sarebbe il caso di valutare interventi di ripristino della zona sopra descritta nelle aree pubbliche e attraverso convenzioni con eventuali soggetti interessati, in quelle private al fine di rendere fruibile il fondovalle ai cittadini? Oppure è meglio recuperare la Valle scavando un buco per creare un finto laghetto con attorno una pista ciclabile di qualche centinaio di metri distruggendo l'unica area naturale rimasta?

Crediamo che sia più logico, anziché concentrarla nello spazio angusto attorno al laghetto, preferire la realizzazione di un'area ciclabile e pedonabile lungo tutto il corso del nostro fiume sistemando e piantumando la scarpata ed il viottolo lungo l'Olona, recuperando il mulino (uno degli ultimi rimasti nella valle) ed il tratto di fiume e servizio del mulino stesso, ripulendo e dragando l'Olona.

Le osservazioni riportate sono state espresse in sede di assemblea e non hanno ricevuto nessuna risposta in

quanto ritenute affermazioni unicamente polemiche.

Da ultimo non bisogna dimenticare che il laghetto verrebbe realizzato ad una quota più bassa rispetto all'alveo dell'Olona con le immaginabili e prevedibili conseguenze in un malaugurato, ma possibile, caso di esondazione. Se ciò si verificasse chi si accollerebbe le spese di ripristino dell'area?

Concludendo si ritiene che, se il Consorzio ha intenzione di investire del denaro sul territorio di Olgiate per mitigare l'impatto del depuratore o per indennizzare il paese che si è accollato l'onere di ospitare l'impianto, e nel contempo risanare ed abbellire la zona dell'Olona, sarebbe meglio che l'Amministrazione Comunale, che si presume sia a conoscenza delle necessità e dei problemi del territorio, indirizzasse al meglio tali spese.

Si ritiene anche che sia ora di incominciare a soddisfare le vere ed urgenti necessità della collettività piuttosto che accondiscendere ai capricci dei singoli.

*Lega Nord - Insieme per  
Olgiate  
Gruppo Consiliare*